

## Il tempo nella seconda metà di novembre

Resta confermata la linea di tendenza che ci eravamo dati alla fine di ottobre: dopo una prima decade decisamente piovosa, la seconda e la terza decade di novembre risulteranno decisamente più asciutte e saranno caratterizzate dalla netta prevalenza di un dominio anticiclonico al suolo sull'Europa meridionale e sul Mediterraneo sui momenti in cui si faranno strada blande depressioni.

In particolare, tra martedì 15 e sabato 20 novembre il tempo sarà ben soleggiato sui rilievi, sulla fascia pedemontana e sull'alta pianura, mentre la medio-bassa pianura tra la sera ed il mattino sarà interessata da formazioni nebbiose e vedrà il soleggiamento limitatamente alle ore centrali della giornata. Localmente sulla media pianura (tra 100 e 150 mt di quota), diffusamente sulla bassa pianura (al di sotto dei 100 mt di quota) e lungo l'asta fluviale del Po le nebbie potrebbero, in alcune giornate, essere particolarmente insistenti anche durante il giorno, riuscendo a diradarsi o sollevarsi solo parzialmente. Le temperature minime si manterranno tra 0 e 4 gradi in pianura, mentre le massime oscilleranno dai 12-14 gradi dell'alta pianura e fascia pedemontana, ai 7-11 gradi della media pianura ai 4-7 della bassa e delle sacche più nebbiose. All'alba assisteremo alle prime brinate e deboli gelate diffuse di stagione sulla fascia di pianura.

Tra sabato 20 e venerdì 25 novembre, pur sempre in un regime anticiclonico al suolo, i nostri cieli saranno solcati da maggiore nuvolosità alternata comunque al soleggiamento o a spazi stellati. Ciò, a motivo del leggero calo dei geopotenziali sul Mediterraneo, il che avrà il pregio di far dissolvere gradualmente le formazioni nebbiose pre-esistenti e di scalfire le inversioni termiche che si erano formate nei giorni precedenti, dando origine a temperature massime nei bassi strati via via crescenti all'aumentare della quota, contrariamente a ciò che accade normalmente. Non vi saranno precipitazioni, anche nei momenti con maggiore copertura, se non deboli pioviggini sparse e scarsamente significative. Non vi saranno né gelate né brinate in pianura, a motivo della frequente nuvolosità e il campo termico oscillerà indicativamente tra i 2 e i 5 gradi nelle minime e tra i 9 e i 12 gradi nelle massime. In questa fase le formazioni nebbiose saranno generalmente assenti o limitate al più a banchi alle aree rurali, fluviali e alle periferie dei centri urbani in concomitanza delle sere, delle notti e delle mattinate con minore copertura nuvolosa.

A partire indicativamente da venerdì 25 novembre e sino a fine mese saremo infine probabilmente interessati o comunque lambiti dalla discesa di una saccatura presente nei giorni precedenti ad alte latitudini, la quale favorirà il transito di alcune perturbazioni attive di là dalle Alpi, mentre il versante padano sarà interessato a tratti da una moderata ventilazione e dal passaggio di innocui corpi nuvolosi alti e medio-alti o dalla formazione di banchi di nubi basse in ingresso dalla porta adriatica. Non vi saranno fenomeni significativi e, durante le nottate con minore nuvolosità le temperature si attesteranno attorno allo zero con gelate e brinate, mentre in quelle più nuvolose si manterranno di qualche grado al di sopra dello zero, in linea con le medie stagionali. Le temperature massime saranno attorno ai 10 gradi nelle giornate più miti e di poco al di sotto in quelle più fresche. In queste giornate conclusive del mese di novembre le formazioni nebbiose, a motivo della moderata ventilazione e della copertura nuvolosa risulteranno assenti su tutta la fascia padana.

Come già accennato negli scorsi interventi, il mese di novembre è dunque destinato a concludersi senza particolari eccessi di freddo o, al contrario, di clima mite oltre la norma. Un mese dunque sostanzialmente in accordo con le medie stagionali da un punto di vista termico, mentre le abbondanti precipitazioni verificatesi nella prima decade lo faranno archiviare come un mese piovoso oltre la norma, seppur con giornate piovose concentrate in un periodo piuttosto limitato.

In un prossimo aggiornamento vedremo meglio cosa ci riserverà il tempo in concomitanza con l'inizio dell'inverno meteorologico, che per convenzione ha avvio il primo giorno di dicembre. Come ho già avuto modo di ribadire, a mio avviso è probabile che almeno nella prima parte di dicembre prosegua un clima dai connotati simil-autunnali, lasciando spazio per le prime "vere" irruzioni fredde durane la seconda e la terza decade del mese. Ne parleremo comunque meglio; per ora rinvio al bollettino elaborato quotidianamente da Andrea Chiappinelli tutti i dettagli sul tempo delle giornate da qui a fine novembre descritte sommariamente in questo breve contributo.

*Marcello Mazzoleni*

15 novembre 2011